

Cile, l'esercito ammette le sue colpe

Pubblicato: Giovedì 11 Novembre 2004

Nel giorno della consegna, avvenuta ieri, nelle mani del presidente della Repubblica cilena Ricardo Lagos del rapporto della Commissione nazionale sulla detenzione politica e la tortura ('Comisión Nacional sobre la Detención Política y la Tortura'), presieduta dal vescovo cattolico Sergio Valech, il comandante dei Carabineros cileni, generale Alberto Cienfuegos, ha riconosciuto formalmente che durante la dittatura di Augusto Pinochet Ugarte (1973-1990) i prigionieri politici furono sottoposti a tortura.

Tuttavia, il capo del corpo militare ha voluto sottolineare che le responsabilità penali e politiche non possono né devono ricadere sul corpo stesso ma "sulle persone". "Non possiamo disconoscere il passato, è una questione che nessuno può mettere in dubbio; ma io rispondo di quello che è accaduto da quando mi è stato affidato il comando dell'istituzione" ha precisato parlando con la stampa straniera il generale Cienfuegos, elevato a questa carica dal presidente Lagos il 27 novembre 2001.[]

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it